



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

21 settembre 2009

#### Il CMI a Varese

Il CMI ha organizzato, oggi a Varese, con diversi partner, un convegno sulle vie di comunicazioni e per ricordare che in questo stesso giorno, nel 1924, viene inaugurata la prima autostrada al mondo: l'Autostrada dei Laghi, che collega Milano a Varese, con una diramazione a Lainate verso Como ed il confine svizzero.

Il Conte di Lomnago, Ing. Piero Puricelli, concepì l'idea dell'autostrada cioè "vie per l'automobile" riservate al traffico veloce e con il pagamento di un pedaggio per coprire le spese di costruzione e di gestione. Un'idea davvero avveniristica quando le auto in circolazione erano poche. Nel 1923 circolavano complessivamente sulle strade italiane 84.687 autoveicoli, di cui 57mila automobili, 25mila autocarri e 2.685 autobus.

Nel 1921 Piero Puricelli, imprenditore di costruzioni stradali e industriali, aveva fondato la *Società Anonima Autostrade* e ottenuto le autorizzazioni per fare dichiarare "di pubblica utilità" alcuni suoi progetti, e quindi per poter cominciare a realizzarli concretamente. Nonostante i ritardi burocratici e legali (oltre tremila gli espropri) aveva portato a compimento il primo esempio di autostrada moderna in appena 15 mesi.

Il 21 settembre del 1924 viene inaugurato a Lainate il primo tratto, da Milano a Varese (attuale A8), di quella che diverrà la prima autostrada a pedaggio realizzata in Italia. Il nastro inaugurale fu tagliato da una Lancia Trikappa con a bordo Re Vittorio Emanuele III, accompagnato da Puricelli.

I lavori per la Milano-Varese costarono 90 milioni di lire e il transito giornaliero di mille auto. La cifra venne raggiunta e raddoppiata nel 1938. La nuova strada era ad una sola corsia per senso di marcia e a una sola carreggiata (larga dagli 11 ai 14 metri). Il percorso era per lo più rettilineo (il più lungo di 18 km), le curve non avevano un raggio inferiore ai 400 metri, le pendenze non erano superiori al 3%. Il materiale usato per la pavimentazione era il calcestruzzo ad alta resistenza, con lastre spesse dai 18 ai 20 cm. Il pedaggio avveniva nell'area di servizio e sosta, che era obbligatoria. I caselli erano 17 e vennero costruiti 100 km di nuove strade di raccordo. L'autostrada era inizialmente chiusa la notte (ore 1-6). Il 28 giugno 1925 fu inaugurato il tratto da Lainate a Como (attuale A9), per una lunghezza di 24 km e un costo di 57 milioni. Sempre nel 1925 fu realizzato il tratto Gallarate-Sesto Calende, di 11 km, l'attuale A8/A26. Dal 1924, a Lainate cominciarono ad arrivare tecnici da varie nazioni per studiare e copiare questa nuova strada veloce per auto, a pagamento. Era nata qui la "madre" di tutte le autostrade a pedaggio che hanno poi invaso il mondo. Il *Regio Decreto n. 1740 del 1933* definiva le autostrade come strade riservate ai soli autoveicoli. Il tratto Como-Chiasso è stato aperto al traffico il 10 settembre 1960.



Eugenio Armando Dondero

